

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 1766 del 27 novembre 2009 – Segnali due Progetti degli Istituti delle Scuole secondarie di I e di II grado per l'educazione alla salute nell'ambito delle dipendenze patologiche.

Visto

Il “ Piano Italiano di azione sulle droghe”, nel quale con insistenza viene ribadita una programmazione regionale tendente a coinvolgere i giovani e gli Istituti scolastici in gesti concreti e visibili di aiuto alle persone in difficoltà con le droghe;

Considerata

la convinzione che non è possibile combattere l'estensione del fenomeno applicando solo formule e strutture tecniche, ma attivando risorse e moltiplicando sensibilità del tessuto sociale normale;

Vista

la straordinaria partecipazione di giovani nella realizzazione del progetto Segnali, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2281 del 30/12/2006 che ha permesso una vastissima gamma di iniziative su tutto il territorio regionale, suscitando entusiasmi e consensi e soprattutto alimentando solidarietà intorno ai Sert ed alle Comunità terapeutiche per tossicodipendenti;

Valutata

la necessità di dare continuità alla “strategia a ruota” già indicata con la Deliberazione di G.R. n.1910 del 16/12/2005, nella quale due sono gli elementi caratterizzanti:

- a) coinvolgimento popolare e moltiplicazione delle persone nei processi di liberazione dalle droghe;
- b) attivazione del potenziale giovanile intorno alle storie del disagio ed ai luoghi dell'aiuto (Sert e Comunità terapeutiche);

Valutato

il progetto “Segnali due” che rivisita ed aggiorna il progetto Segnali che qui si acclude e che fa parte integrante della presente delibera;

Ritenuto

pertanto, di dover finanziare il progetto “Segnali due” con un Fondo di €. 350.000,00= prelevando la somma dalla quota parte del 24% del Fondo Lotta alla Droga – annualità 2002 - appostata sul Cap. 7240 della U.P.B. 4.15.38 (D.G.R. n. 314 del 02/02/2009);

opportuno nominare, a tal proposito, un gruppo di lavoro composto da n.4 funzionari del Settore Fasce Deboli, coordinati dal Dirigente del Servizio Tossicodipendenze, per la valutazione dei progetti presentati dagli Istituti secondari di II grado che abbiano un importo non superiore a €. 8.000,00= per ciascuna Scuola;

di dover predisporre tutti gli atti amministrativi necessari per la realizzazione dell'allegato programma di intervento, compresi quelli di impegno e di liquidazione;

Viste

La L.R.n.7/2002;

La D.G.R. n. 314/08;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

di approvare il progetto “Segnali due” che qui si allega e che fa parte integrante del presente deliberato;

di dover finanziare il progetto "Segnali due" con un Fondo di €.350.000,00=, prelevando la somma dalla quota parte del 24% del Fondo lotta alla Droga – annualità 2002 - appostata sul Cap. 7240 della U.P.B. 4.15.38;

di istituire presso l'Assessorato alla Sanità – Settore "Interventi a favore di fasce sociosanitarie particolarmente deboli", un gruppo di lavoro, composto da n.4 funzionari del Settore Fasce Deboli, coordinati dal Dirigente del Servizio Tossicodipendenze, con compiti di valutazione, accompagnamento e monitoraggio dei progetti ;

di demandare al Dirigente del Settore "Interventi a favore di fasce sociosanitarie particolarmente deboli" la predisposizione di tutti gli atti necessari per l'attuazione, del progetto, compresi quelli di impegno e liquidazione;

di trasmettere il presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, al Settore Assistenza Sociale e al Settore Istruzione e Cultura per il prosieguo di competenza ed al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

Segnali 2

“Segnali” :

perché è un progetto che vuole stimolare
nei giovani delle Scuole secondarie di II grado
della Regione Campania
sensibilità e partecipazioni

“Segnali” perché c'è la consapevolezza che il progetto non *“cambia il mondo”* , ma costruisce gesti e azioni che indicano una direzione , creano un clima, aiutano a crescere.

“Segnali” è proposto ai giovani studenti delle Scuole Secondarie di II grado della Campania.

L'obiettivo di **“Segnali”** è creare un atteggiamento di partecipazione intorno ai problemi delle dipendenze, nella convinzione che partecipare è un modo di prevenire.
Chi partecipa si informa, si aiuta, si corazza.

Le azioni previste da “**Segnali**” sono:

1. gruppi di aiuto

“Segnali” significa inventare momenti, fatti e azioni, di convivenza, di dialogo, di lavoro per provare a smettere, a cambiare.

2. gesti di solidarietà

“Segnali” significa fare un segno agli altri giovani che è possibile vivere nel dono del proprio tempo, delle proprie forze.

Significa che la vita è dono.

3. messaggi dei giovani ad altri giovani

“Segnali” significa maturare, far crescere, moltiplicare le partecipazioni, la solidarietà. Con Messaggi, con immagini, con animazione.

4. gesti di aiuto

Alcolismo, tabagismo, nuovi stili di vita e di consumo, anoressia e bulimia, nuovi problemi non devono portare automaticamente a nuovi servizi.

La fonte delle dipendenze è unica. C'è un solo vuoto all'origine degli scassi umani.

Ed intorno a quel vuoto va elaborata una strategia di stimoli, di esperienze, perché aumenti la consapevolezza e l'autocontrollo.

Ed in questo percorso le informazioni sono marginali.

Non bastano e quasi sempre non mettono in moto cambiamenti.

Le informazioni diventano utili se inserite in un contesto di partecipazione e di esperienza.

Informare, partecipando.

Nasce la necessità di moltiplicare fatti, gesti, storie, situazioni, relazioni ed immettere in esse idee, teorie, spiegazioni.

Le parole vanno inserite nei fatti.

Creando contesti di aiuto e solidarietà si possono aprire spazi all'ascolto, al cambiamento.

La valutazione dei progetti è orientata dai seguenti criteri:

- 1) la progettazione di *SEGNALI* deve concretizzare le idee e le strategie previste dalle delibere regionali;
- 2) la progettazione di *SEGNALI* deve realizzare “legami di solidarietà” con i Sert e le strutture che ospitano i tossicodipendenti;
- 3) la progettazione di *SEGNALI* deve coinvolgere le risorse sociali e sanitarie del contesto in cui si attua il progetto;
- 4) la progettazione di *SEGNALI* deve contenere:
 - adesione formale (**obbligatoria**) del Sert territoriale e/o della della Comunità per tossicodipendenti eventualmente esistente nel territorio o comunque collegata alla scuola (**requisito obbligatorio**);
 - adesione formale di Associazioni di volontariato (**facoltativa**);
 - adesione formale di cooperative presenti sul territorio (**facoltativa**);

“Segnali” organizzazione:

Organizzazione di momenti formativi per indirizzare le scuole.

Ogni istituto di **Scuola Secondaria di II grado** è invitata a presentare una programmazione di un “*segnale*” elementare per l’educazione alla salute nell’ambito delle dipendenze patologiche.

La somma per ogni “*segnale*” non può superare l’importo di 8.000,00 euro, per Istituto, che sarà erogata alle Scuole dal Settore Fasce Deboli dell’Assessorato alla Sanità, secondo le modalità descritte in delibera.

La somma attribuita ad ogni Istituto non può superare gli 8.000,00= Euro in quanto si intende consentire la realizzazione di “piccoli gesti” che i giovani dell’Istituto compiono.

Lo descrive, ne indica il percorso per la realizzazione, individua i coinvolgimenti, cura la visibilità.

Ogni Istituto, presenta un elementare piano economico per la realizzazione.

Ogni “*segnale*” è sottoposto alla valutazione di Gruppo di lavoro composta da:

- N.4 rappresentanti del Settore Fasce Deboli della Regione Campania;

Coordinati dal Dirigente del Servizio Tossicodipendenze del Settore Fasce Deboli.

E’ prevista l’attuazione di “*segnali*” su tutto il territorio regionale – fino ad esaurimento del fondo - per un ammontare complessivo di Euro 350.000,00=.

QUADRO FINANZIARIO	
€.300.000,00	Per progetti presentati degli Istituti secondari
€.25.000,00	Manifestazione finale
€.10.000,00	Pubblicizzazione dei risultati
€. 2.500,00	Materiale di facile consumo, spese di viaggio
e. 2.500,00	Rimborso spese di viaggio
€.10.000,00	Per il Gruppo di lavoro, con compiti di istruttoria, accompagnamento, monitoraggio valutazione e verifica in loco dei progetti e per le spese di missione.

Di questi, Euro 300.000,00= saranno erogati agli Istituti, con le seguenti modalità:

- 80% all'avvio del programma Segnali;
- 20% alla rendicontazione finale.

I restanti Euro 50.000,00= sono invece destinati alle attività relative all'organizzazione della giornata di diffusione dei risultati, per la formazione dei docenti e per il Gruppo di Lavoro.

La somma complessiva di Euro 350.000,00, destinata a tale intervento è prelevata dalla quota parte 24% del Fondo Lotta alla Droga – annualità 2002 – destinata, dalla D.G.R. n.314/2008, a progetti di contrasto delle dipendenze, di interesse regionale ed appostata sul Cap.7240 (U.P.B. 4.15.38)

Riferimenti teorici:

- Le microrealizzazioni valorizzano i partecipanti , attivano il protagonismo, concretizzano l'idea dell'aiuto diffuso, delle soluzioni capillari.

- la gente, i giovani, sono un potenziale inesplorato ma straordinario da immettere nei processi di liberazione dal dolore.
C'è una potenziale umano, prezioso, necessario, che deve essere attivato e reso consapevole.

- la risposta tecnica al disagio non va negata, ma non può essere separata dalla "risposta umana".
La guarigione, le soluzioni, sono sempre un intreccio di tanti apporti.
Accanto ai supporti sanitari è necessario un amico, un luogo, un contesto, una casa, una scuola, una strada, una piazza.
L'aiuto tecnico è sempre legato all'aiuto diffuso.

L'idea "segnali" nasce nel contesto di lotta alle droghe e di aiuto alle persone in difficoltà con le droghe. Gli esempi che vengono proposti vogliono orientare ed accompagnare la progettazione. In particolare si chiede di progettare fatti, azioni finalizzate a:

- scoraggiare il consumo di droghe
- difendersi dal pericolo di contrarre una dipendenza
- coinvolgersi in storie di aiuto concreto, visibile, a persone in difficoltà.

Nella convinzione che chi "*aiuta si aiuta*". Le proposte vogliono essere un tentativo di sperimentazione dell'idea che è possibile coinvolgere i ragazzi, i giovani nell'aiuto agli altri ragazzi, agli altri giovani.
Di qui la formula "gxg".

Esempi di "Segnali " concreti:

- laboratorio di immagini per comunicare;
- esperienze di aiuto a persone in difficoltà
- confezione di messaggi per comunicare;
- momenti di convivenza con il Sert e/o Comunità terapeutiche;
- attività di animazione in contesti di marginalità e di solitudine;
- il mercatino delle idee;
- il mercatino dell'aiuto;
- mamme a scuola.

Percorso del Progetto Segnali

La Regione propone il progetto alle Scuole in cui è previsto:

- Individuazione e formazione di un docente incaricato di coordinare nella Scuola proponente il programma “Segnali”.
- Presentazione dei progetti da parte delle Scuole.
- Valutazione dei progetti a cura del Gruppo di Lavoro.
- Approvazione della graduatoria dei progetti.
- Erogazione del contributo alle singole scuole, fino ad esaurimento del Fondo.
- Attivazione di “Segnali nella scuola”
- Evento finale nel quale le scuole partecipanti raccontano “l’aiuto” e socializzano i risultati ottenuti (organizzazione di un evento che renda visibili i prodotti finali e ne premi i più efficaci).